IL GAZZETTINO PADOVA

Quotidiano

Data 08-11-2009
Pagina 34
Foglio 1

www.ecostampa.it

IL LIBRO

La vita e la morte viste allo specchio

Maria Pia Codato

Una danza di parole, un turbinio di immagini, un rincorrersi di suggestioni. Questo è "Il labirinto degli specchi" (Morellini editore) con il quale Anna Bellon, 25 anni, padovana, appassionata di storia delle religioni, mitologia, culti dell'antichità, celebra il suo debutto letterario.

Una narrazione poetica, sospesa tra realtà e immaginazione, vita e morte, che avvince e fa riflettere. «La consapevolezza che nei romanzi e nei film contemporanei si perde di vista l'uomo, con le sue emozioni, mi ha indotta a narrare il viaggio di un'anima da prima della nascita a dopo la morte, un viaggio di ricerca che non finisce mai. Ecco, vorrei trasmettere al lettore - confida - la sensazione di essersi addentrato in un sogno in cui incontra personaggi nei quali può identificarsi. Lila, la protagonista, rappresenta l'anima alla ricerca di un senso della vita e il suo tormento nasce dal fatto che deve cercarlo a proprie spese, mentre Athar è la sua controparte, più simile ad un archetipo, un uomo interiore. Compagno di viaggio è il giullare, quel volto che si nasconde dietro le coincidenze della vita». Osserva ancora Anna Bellon: «Se in passato mi sono identificata con Lila, nel presente mi vedo nei panni del giullare, che rappresenta l'ironia della sorte». Un libro da leggere e rileggere, per veder riflessa in tanti specchi la sensibilità di una giovane scrittrice, dalle grandi promesse.

La vita e la morte viste allo specchio

Assalto al Gran Teatro per i Porcupine Tree

Parsi domande, Parte di Marco Baliani

073740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Morellini